



MASSIMO LUGLI
 "Il guardiano"
 Newton
 Compton
 Euro 9,90

Il ritorno del cronista Corvino nella giungla macabra della città

"Il guardiano" è il quinto romanzo di Massimo Lugli, un thriller avvincente e visionario. Il viaggio nel sottobosco della capitale dispensa la suspense agghiacciante di un Dario Argento

STEFANO CLERICI

Puntuale e atteso, come un "serial writer", è tornato in libreria Marco Corvino. Alias Massimo Lugli. Con questo suo quinto romanzo – il terzo consecutivo che ha come protagonista il cronista dal gran fiuto che riesce sempre a fare un passo in più degli investigatori – Massimo Lugli (già terzo classificato al premio "Strega" nel 2009) si conferma un maestro del thriller. A qualcuno potrà sembrare azzardato, ma a noi il paragone viene naturale: Lugli ci pare il Dario Argento degli scrittori. Forse non è un caso che lui e il regista abbiano frequentato – sia pur in tempi diversi e più o meno a lungo – la redazione di *Paese Sera*, dove la cronaca nera era considerata la prima e fonda-

mentale scuola di giornalismo e di narrazione. Bene: mettete insieme Dario Argento (ricordate "Il gatto a nove code" che aveva come protagonista un giornalista a caccia di scoop?); aggiungete un hollywoodiano pizzico di "Highlander", film culto del 1986 (ricordate la scena in cui la consulente della polizia dice al protagonista che l'analisi sui frammenti della spada del delitto equivale ad aver scoperto l'esistenza di un Boeing 747 mille anni prima del volo dei fratelli Wright?). Ebbene, mescolate il tutto con l'esperienza professionale di Massimo Lugli, con la sua passione per le arti marziali, con il suo avvincente stile narrativo, ed ecco a voi *Il guardiano*. Della cui trama non vi diremo niente di più. Neanche sotto tortura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il libro del giorno

MARCO LODOLI

Quell'incontro con Pasolini soltanto immaginato



EMANUELE TREVI
 "Qualcosa di scritto". Ponte alle Grazie

PRIMA che scatti la controversa stagione dei grandi premi letterari, dal fondo di questa rubricetta voglio assegnare il mio personalissimo premio a "Qualcosa di scritto" di Emanuele Trevi, il libro più bello dell'anno. Come sempre, Trevi riesce a mescolare diario privato e ricerca critica, avventura e smarrimento, intelligenza e stupore, grazie a una scrittura che rende visibile e chiaro il percorso misterioso del pensiero e delle emozioni. Trevi affronta l'ultimo periodo della vita di Pasolini e quel librone scomposto e quasi indecifrabile che è *Petrolio*, racconta il suo rapporto grottesco con Laura Betti, la scatenata e insopportabile custo-

de della memoria di PPP, e pagina dopo pagina ci conduce in un viaggio iniziatico, fino alla Grecia dei misteri eleusini. La letteratura esce dal pantano della fiction per tornare a essere un percorso di conoscenza, dove l'io si sdoppia, si perde e forse si ritrova vicinissimo alla rivelazione, a quella unità degli opposti che da sempre è l'obiettivo di ogni esperienza intellettuale, esistenziale, umana. Pochi libri hanno questa forza e questa libertà, pochi autori hanno avuto il coraggio poetico di trasportare la propria vita nei terreni minati che precedono la luce sfuggente della verità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guida

L'urbe e dintorni 25 itinerari in bici

UN LIBRO per riappropriarsi, in sella a una bicicletta, del paesaggio e delle meraviglie nascoste di Roma e della sua provincia. Dalla Valle del Tevere alla Tuscia, dalla Valle dell'Aniene alla Campagna Romana con le sue riserve naturali, i suoi parchi, le sue ville storiche e monumentali, dai Castelli Romani, con l'annesso parco archeologico dell'Appia Antica, fino ad arrivare al centro storico della capitale. Venticinque itinerari adatti alle famiglie con bambini e a tutti i cicloturisti. Venticinque percorsi con mete facilmente raggiungibili in treno.

(giuseppe serao)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROMANO PUGLISI
"Roma e dintorni in bicicletta"
Ediciclo

Il giallo

Il segreto di Roma nelle carte proibite

UNO studioso delle origini di Roma e il capo di una società segreta setacciano l'Italia e i luoghi meno conosciuti della Città Eterna per entrare in contatto con antichi reperti, tombe profanate, necropoli, libri perduti e biblioteche sotterranee. Loro intenzione è scoprire cosa accadde veramente il 21 aprile del 753 a.C., celebre giorno della fondazione della città. Nel corso delle ricerche, scopriranno di non essere soli a voler svelare il segreto, un segreto che nel corso dei secoli ha condotto molti a perdere la vita.

(g. s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DAVIDE MOSCA
"Il profanatore di biblioteche proibite"
Newton
Compton

Il romanzo

Lusso e delitti a Villa Magnolia

APPARTAMENTI lussuosi, giardini curati, ampia piscina scintillante: Villa Magnolia è un angolo di paradiso ritagliato nel cuore di Roma, un luogo di quiete quasi innaturale i cui abitanti - affermati professionisti, facoltosi pensionati, le loro belle nipoti, le loro colf silenziose - celebrano tutti i riti di una comunità privilegiata, dall'aperitivo in terrazza alla chiacchiere sotto l'ombrellone. Ma l'artificiale tranquillità di questo microcosmo verrà sconvolta da un uomo misterioso, che porterà in superficie la violenza e la meschinità di cui è intrisa Villa Magnolia.

(g. s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUIGI CARLETTI
"Prigione con piscina"
Mondadori
Euro 17

I racconti

Vite su due ruote da Coppi a Pasolini

ZAINO leggero, occhiali a portata di mano, vestiti comodi, pedalata rotonda. Questi racconti, che scorrono lievi, sono un'occasione per pensare alla garbata velocità della bicicletta, scoprire luoghi e personaggi del ciclismo eroico, avvolgersi in passioni e sensazioni, sudare viaggi epistemicamente, pedalando attraverso terre, canzoni, immagini e poesie. E, per quanto riguarda Roma, alcune pagine ricordano la passione di Pier Paolo Pasolini per la bici, con la quale durante i primi anni '50 scorrazzava per la città, prima che Federico Fellini gli regalasse una Fiat 600.

(g. s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AUTORI VARI
"Attenzione, ciclisti in giro"
Ediciclo
Euro 13

